

GUIDE CLINICHE

Arturo Orsini
Lina Pezzuti

L'interpretazione clinica della WISC-IV alla luce della taratura italiana



Allegato all'edizione cartacea il CD-Rom con il software per effettuare l'intera procedura interpretativa

È vietata la riproduzione dell'opera o di parti di essa con qualsiasi mezzo, se non espressamente autorizzata dall'editore.

www.giuntipsy.it

© 2019 Giunti Psychometrics S.r.l.
Via Fra' Paolo Sarpi 7/A, 50136 Firenze – Italia

Prima edizione Giunti O.S. Organizzazioni Speciali – Firenze: 2016
Prima edizione Giunti Psychometrics S.r.l.: novembre 2019
Prima edizione digitale Giunti Psychometrics S.r.l.: novembre 2019

Indice

Nota autori	7
Prefazione	9
Capitolo I. Dalla WISC-III alla WISC-IV	13
1. Integrazioni alla taratura italiana della WISC-III	13
2. Confronto tra WISC-III e WISC-IV	33
Capitolo II. Integrazioni alla taratura italiana della WISC-IV	40
1. Studio della dimensionalità della WISC-IV	40
2. Il costrutto unitario dei QI e degli Indici della WISC-IV	48
3. Come valutare l'unitarietà di QI e Indici	48
4. La distribuzione delle differenze Max-Min tra i quattro Indici nel campione di standardizzazione italiano della WISC-IV	53
5. Come determinare e come calcolare la soglia che stabilisce la rarità di una differenza Max-Min tra gli Indici	56
6. L'unitarietà dei quattro Indici: la differenza Max-Min tra i subtest componenti l'ICV, l'IRP, l'IML e l'IVE	57
7. L'Indice di Abilità generale (IAG)	60
8. L'Indice di Competenza cognitiva (ICC)	62
9. Differenze tra IAG e ICC	65
10. L'analisi ipsativa degli Indici della WISC-IV. Le differenze degli Indici dalla loro media	68
11. Le differenze tra coppie di Indici	73

Appendice A. WISC-III: tabelle di conversione per calcolo di IAG, SCAD, QI di performance e QI totale (con Ricerca di simboli che sostituisce Cifrario)	75
Appendice B. Guida all'uso del CD-Rom	87
Bibliografia	117

Nota autori

Nella presente pubblicazione saranno fornite le indicazioni di natura numerica su come interpretare i risultati della WISC-IV alla luce dei dati della taratura italiana. Tali indicazioni si differenziano da quelle contenute nel volume *Fondamenti per l'assessment con la WISC-IV* di D.P. Flanagan e A.S. Kaufman in quanto riferite alla standardizzazione del test nel contesto italiano.

La pubblicazione è corredata da un CD-Rom con un programma che consente di effettuare in modo automatizzato l'intera procedura interpretativa descritta nel capitolo 2 (per la guida all'uso del CD-Rom, cfr. Appendice B). Resta inteso che è responsabilità del clinico, attraverso la propria valutazione osservativa, avvalersi nel modo più adeguato sia delle indicazioni contenute nel presente volume che della procedura automatizzata contenuta nel CD-Rom.

Prefazione

Il presente volume è nato con l'intento di fornire ulteriori indicazioni e informazioni riguardo l'interpretazione clinica sia della WISC-III che della WISC-IV.

Il libro si compone di due capitoli. Il primo capitolo ha come obiettivo quello di fornire ulteriori dati ai clinici che ancora usano la WISC-III e mettere a confronto tale scala con l'ultima edizione WISC-IV mediante una ricerca condotta in Italia su un campione di 512 soggetti. Oltre ad aver studiato la validità fattoriale della WISC-III, vengono riportati nuovi dati e informazioni per la sua interpretazione clinica: a partire da un indice alternativo al QI totale, l'Indice di Abilità generale su cui non pesa la memoria e la velocità di elaborazione, all'Indice SCAD che può essere utile per l'analisi clinica di molti tipi di disturbi. Inoltre, si forniscono informazioni psicometriche per poter sostituire il subtest di Ricerca di simboli al posto di Cifrario nella somministrazione standard della WISC-III così come suggerito da Alan Kaufman.

Nel secondo capitolo, riguardante la WISC-IV, si riportano i risultati dello studio della sua validità fattoriale sui dati della taratura italiana. Si è affrontato il concetto di costrutto unitario del QI e degli indici e si è spiegato il modo con cui tale costrutto debba essere misurato. Sono, quindi, date indicazioni per il calcolo di due indici addizionali-opzionali: l'Indice di Abilità generale e l'Indice di Competenza cognitiva. Segue la spiegazione di come può essere effettuata un'analisi ipsativa di un protocollo attraverso il confronto degli indici con la loro media e dei subtest appartenenti ai quattro indici con le loro medie.

Nel volume sono anche fornite indicazioni metodologiche di natura procedurale per l'interpretazione della WISC-IV attraverso il supporto del CD-Rom. Nello specifico il CD-Rom si propone di semplificare il processo di interpretazione dei risultati ottenuti con la WISC-IV utilizzando i dati della taratura italiana.

È necessario sottolineare come l'efficienza intellettuale non possa essere valutata solo ed esclusivamente in chiave numerica: spetta al clinico il compito di decidere in base alle proprie competenze diagnostiche quali indici considerare anche quando empiricamente (cioè statisticamente) risultano interpretabili e non interpretabili. Le indi-

cazioni numeriche sull'interpretabilità degli indici non possono essere una sostituzione della valutazione diagnostica che può, in alcuni casi, avvalersi anche di più strumenti di valutazione specifici.

Nell'Appendice B vengono illustrate in modo sistematico e procedurale tutte le operazioni da effettuare seguendo otto step che accompagnano il professionista nell'intero percorso interpretativo in modo automatizzato, guidandolo nell'interpretazione dei dati ottenuti sulla base della taratura italiana della WISC-IV. I primi sei step sono definiti "fondamentali" perché indispensabili per l'interpretazione; gli step 7 e 8 sono opzionali e consentono di ottenere maggiori informazioni sulle capacità cognitive dell'individuo.

Il percorso interpretativo, quindi, inizia con l'analisi degli indici della WISC-IV, calcolati sulla base della taratura italiana presentata nel volume *WISC-IV. Contributo alla taratura italiana* (Orsini, Pezzuti e Picone, 2012), per determinare quale Indice di sintesi sia appropriato per descrivere l'abilità intellettuale generale di un individuo (step 1 e step 2). Successivamente, si procede all'identificazione dei punti di forza e di debolezza del funzionamento cognitivo, sia rispetto a soggetti della stessa età appartenenti alla popolazione normale che rispetto al livello di abilità generale dell'individuo (step 3, step 4, step 5 e step 6). Nello step 7 si analizzano i punteggi compositi della WISC-IV, definiti "cluster", al fine di effettuare specifici confronti clinici. Infine, nello step 8 si considera il computo di altri punteggi compositi alternativi al QI totale, anche in questo caso denominati indici: l'Indice di Abilità generale e l'Indice di Competenza cognitiva (ICC). Tali indici possono essere utili anche laddove il clinico sia interessato a capire se, e in quale misura, la persona disponga di alcuni requisiti per l'esecuzione dei compiti stessi.

Al momento della pubblicazione del presente volume purtroppo non potrà partecipare il professor Arturo Orsini in quanto è venuto a mancare l'8 ottobre del 2014. Negli ultimi mesi della sua vita, nonostante la malattia, l'ho visto sempre preso dai suoi lavori e in particolare dal presente volume. Ci teneva a dare un suo ultimo contributo alle scale Wechsler e, in maniera particolare, a chiarire alcune differenze tra la nostra taratura italiana della WISC-IV (con particolare riferimento ai valori soglia delle differenze tra gli indici) e la taratura americana. Egli arrivò anche a contattare il professor Alan Kaufman chiedendo delucidazioni in merito, ma non ebbe immediata soddisfazione. È stato solo dopo la sua scomparsa che lo stesso Alan Kaufman ha riconosciuto al professor Orsini di aver fatto luce su un aspetto importante che avrebbe avuto una ricaduta sulle edizioni successive delle scale Wechsler. Degna di nota è l'onestà intellettuale del professor Alan Kaufman che ha scritto una lettera in cui riconosce l'esattezza delle affermazioni di Orsini, Pezzuti e Hulbert riportate in due articoli scientifici internazionali (2014; 2015), lettera che è stata letta in occasione della commemorazione a un anno dalla scomparsa del professor Arturo Orsini, durante il convegno tenutosi l'8 ottobre 2015, presso la Facoltà di Medicina e Psicologia della Sapienza, Università di Roma.

A testimonianza e con il consenso dello stesso professor Alan Kaufman, che ringrazio con riconoscimento e affetto, riportiamo di seguito la lettera da lui scritta.

Lina Pezzuti

April 16, 2015

Dear Professor Lina Pezzuti:

I am so sad to learn about the tragic death of Arturo Orsini. Nadeen and I both remember him (and you) very well from our wonderful visit to Italy in 2012.

*Professor Orsini was a scholar and a wonderful researcher. His talk at the Milan conference was brilliant and inspiring. I remember very vividly being greatly impressed by the quality of his talk, by his marvelous insights into the interpretation of the Wechsler scales. Last year, when he wrote to me about his research on the rule of 23 points between a person's highest and lowest Index, I was intrigued by his findings. I had no idea that it was "normal" to have differences of 23 or more points—that half of the children in Italy had differences that large. I immediately realized that the same would be true of the United States, and indeed it is – data for the American WPPSI-IV and WISC-V reveal that about half of American children have discrepancies between their highest and lowest Index that are quite large. Therefore, my recommendation to label Full Scale IQs as "uninterpretable" if they were based on Indexes with 23-point discrepancies was simply wrong. Professor Orsini's research discovery has changed the way Full Scale IQs will be interpreted on all Wechsler scales in the future throughout the world. I have already made this change in my forthcoming book *Intelligent Testing with the WISC-V*. I no longer talk about uninterpretable IQs because I now realize, thanks to Professor Orsini's incisive research, that extreme variability in a person's Index profile is very common.*

I applaud Professor Orsini's great contribution to the field of assessment. I look forward to reading the article you co-authored with him that you submitted to the European Journal of Psychological Assessment. I grieve for his loss on a personal level, but I also grieve for his loss to the field of psychological assessment. One of the world's great Wechsler scholars is no longer with us.

I will be proud and honored for you to read my letter at the conference honoring Arturo Orsini. Please convey my heartfelt sympathy to his family, friends, and colleagues.

My heart and thoughts are with all of you.

Sincerely,

Alan S. Kaufman
Clinical Professor of Psychology
Yale Child Study Center
School of Medicine